# MUNICIPIO VI: ANCORA CEMENTO!

MENTRE I COMITATI E LE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI CHIE-DONO CHE L'AGRO ROMANO CASILINO DIVENGA ECOPARCO, IL SINDACO È PRONTO ALLA CEMENTIFICAZIONE DEL PIÙ GRANDE POLMONE VERDE DEL MUNICIPIO VI"

Giunta Alemanno ha in program- li Bullicante, Prenestina e Tor de posto di EcoMostri? Schiavi. Il motivo è chiaramente Questo comportamento di superquello di continuare a rimanere bia e di sfida agli interessi popoper farlo l'Amministrazione di coma politico in cui versa la Comunale ha calcolato di spal- Giunta Palmieri, in questi anni mare in zona non meno di un sempre in equilibrio precario tra milione e mezzo di metri cubi di la necessità di "fare qualcosina cemento. Siccome però il tempo passa e le elezioni si avvicinano, Sindaco e collaboratori - accompagnati dal solito stuolo di amici zio. e parenti - hanno pensato bene di Una debolezza talmente clamoroaccelerare i tempi eludendo la sa che perfino conquiste date per protesta della popolazione del nostro territorio. Tant'è che il 2 Aprile, pur invitato per un chiarimento dal Consiglio Municipale, il Comune si è sottratto al confronto pubblico con cittadine e cittadini: in fin dei conti perchè favore della "macelleria del terperdere tempo a discutere con le ritorio" persone quando gli affari si fanno l'Opposizione di centrodestra. altrove?

Cosa si guadagna a discutere con accetta di "fare assemblea" su la popolazione locale che vuole aree verdi attrezzate per i bambini ed il recupero degli spazi

Betoniere all'orizzonte. La degradati? Cosa pretendono quel- di costruire la "Casa del che ma di ricoprire con una bella all'Amministrazione, in un'area strisciata di cemento fresco 143 a forte rilevanza archeologica ettari dell'agro romano compre- come il Comprensorio Casilino, so tra via Casilina, Acqua la costituzione di un **EcoParco** al

Roma, palazzinari in primis, e chiaramente facilitato dallo stato di sinistra" ed un'irrefrenabile lotta intestina per la poltrona e l'interesse particolare correnti-

> acquisite – come l'Isola Pedonale del Pigneto e l'esproprio degli ex capannoni della Snia – oggi vengono rimesse in discussione per colpa di pezzi della maggioranza che votano a insieme Rifondazione Comunista non battaglie già vinte.

> Sì è così passati, in soli quattro anni, dalla volontà pre-elettorale

chiedono Municipio" - luogo di dibattito e democrazia condivisa con Associazioni, Comitati Quartiere, cittadine e cittadini – ad una gestione superficiale delle problematiche, le cui criticità e complessità andrebbero invece risolte utilizzando il buon senso nelle grazie dei Poteri Forti di lari da parte di Alemanno&C. è ed il coinvolgimento di tutte le realtà interessate.

> tutti questi motivi Rifondazione Comunista di Torpignattara chiede alla Giunta Palmieri un sussulto di sensibilità politica nell'ultima parte del suo mandato: ossia ritornare allo spirito del Programma elettorale che noi contribuimmo a scrivere ma che è rimasto lettera morta, sviluppando finalmente sia le buone pratiche della **democrazia** partecipativa nelle decisioni politiche da adottare che la lotta per la salvaguardia del territorio, Cemento Zero.

> "Cemento Zero" che non significa passare dal "modello Alemanno" (1, 3 milioni di metri cubi) al "modello Veltroni" (500 mila metri cubi) ma vuol dire proprio NIENTE PIU' CEMENTO NEL SESTO **MUNICIPIO!**



## ANTIFASCISTI SEMPRE

Le compagne ed i compagni di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani, insieme con tutte e tutti gli antifascisti del quartiere, stanno lavorando alla preparazione della giornata commemorativa speciale da dedicare, come ogni anno, a Ciro Principessa.

Ciro morì per mano fascista il 20 Aprile 1979 a soli ventitrè anni. Il giorno prima, un fascista entra nella sezione del PCI di Torpignattara con il chiaro intento di provocare: chiede un libro in prestito ma gli viene risposto di esibire prima un documento. Il fascista si spazientisce, poi capisce di essere stato scoperto, infine si rivela per quello che è: ruba un libro che sta sul tavolo e si mette a scappare veloce come un topo. Ciro lo insegue ma il ratto si gira di scatto e lo ferisce a morte con un coltello.

#### **VENERDI 20 APRILE 2012** DAVANTI ALLA EX-SEDE DEL PCI TORPIGNATTARA

per ricordare Ciro Principessa

Il 19 aprile 1979 Ciro, militante comunista, cadeva facendo scudo del suo corpo al segretario della FGCI, trafitto dal coltello di un neofascista il quale pochi minuti prima aveva sottratto un libro alla biblioteca circolante della sezione PCI di Torpignattara.



Roma-Medaglia d'Oro per la Resistenza al nazifascismo rivive tutta quanta nel sacrificio di Ciro. Il suo gesto rientra nel quadro della lotta alle ingiustizie; è metterci la faccia costi quel che costi; è lotta antifascista senza se e senza ma, a tutto campo, oggi più che mai necessaria nel nostro territorio, visto che nella zona di Largo Preneste o della vicina Casalbertone taluni gruppuscoli fascistoidi tentano di riaffacciarsi dai tombini della storia cavalcando la crisi sociale e la disperazione diffusa a colpi di clichè e soluzioni rozze un tanto al chilo: "lavoro agli italiani", "case agli italiani", "tutti gli zingari rubano", "tutti i rumeni stuprano", oltre al sempreverde "nel dubbio mena" (magari spaccando la testa delle persone con qualche bella mazza da baseball incartata nel tricolore littorio).

Ciro ha lottato per difendere il Sapere, necessario al Progresso dell'Essere Umano, dal Ratto dell'Ignoranza e della regressione nella Barbarie. Difesa che possiamo declinare nel sostegno internazionalista delle comuniste e dei comunisti a favore delle ragioni dei più deboli, come quelle delle senegalesi e dei senegalesi del Pigneto che, sfrattati dalle forze dell'ordine (immobiliare?) da uno stabile di via Campobasso, immediatamente si riorganizzano nella lotta. Internazionalismo e lotta di classe, dunque, da praticare laddove si manifestino forme di politiche repressive, discriminatorie e regressive, tipo quelle attuate dalle Istituzioni di centrodestra che oggi governano Roma, il Lazio e l'Italia. Ciro oggi vive in Val Susa, ma anche a Gaza, vive a Casalbertone ed al Pigneto, nella lotta a tutti i fascismi prodotti da quello che continuiamo a chiamare, ostinatamente, modello di sfruttamento dell'uomo sull'uomo: il Capitalismo!

#### LE BIBLIOTECHE DI CIRO PRINCIPESSA

degli anni '70, la Federazione libro! della Sinistra di Roma propone a Circoli, Comitati ed Associazioni Rete di Biblioteche popolari al tizzando e mercificando risulta 00176 Roma - tel. 06 24 13 265 quanto meno attuale la necessità www.coseperunaltromondo.it

Per ricordare la figura morale e di diffusione della conoscenza, l'impegno militante del compa- costituito dalla condivisione unigno Ciro Principessa, curatore versale e gratuita di tutti i matedella biblioteca della sezione del riali catalogati. Contribuisci PCI di Torpignattara sul finire anche tu al progetto: dona un

territoriali, la costruzione di una Per informazioni vienici a trovare al Circolo del Partito della servizio del quartiere. In un'epo- Rifondazione Comunista di ca dove i saperi si vanno mone- Torpignattara Via B: Bordoni, 50 di introdurre un diverso modello info@coseperunaltromondo.it

### 12 MAGGIO TUTTI IN PIAZZA

La "Riforma del Lavoro" è una schifezza. Ribellione Sociale.

La "riforma" del mercato del lavoro è una vera schifezza. Per questo occorre la ribellione sociale, come ci fu dieci anni fa, perchè la partita non è finita. E' necessario rivoltarsi contro questo scempio. Come Federazione della Sinistra saremo in piazza il prossimo 12 Maggio contro il Governo Monti, per l'Articolo 18 e contro guesta demolizione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Una "riforma" che assomiglia tanto ai pessimi provvedimenti presi dal governo di destra in Spagna. (Paolo Ferrero, Segretario Nazionale Rifondazione Comunista)

